

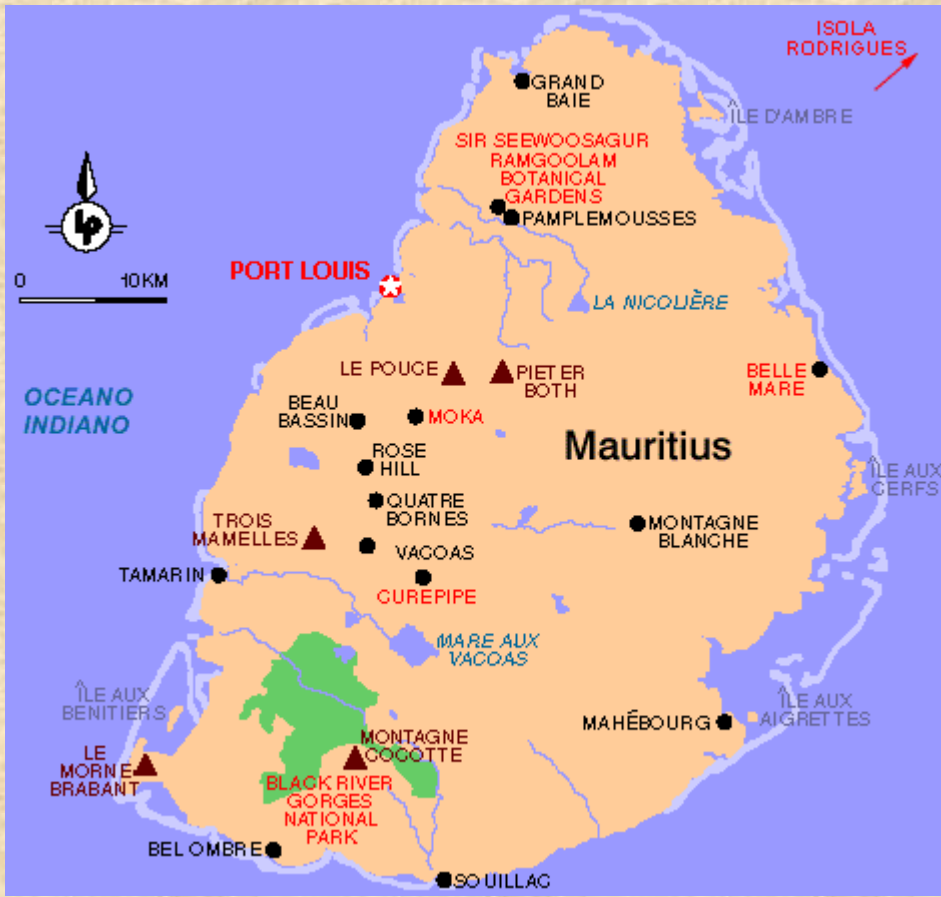
ISLE MAURICE





Isola di Mauritius

Breve storia



Mauritius



LA PERLA DELL' OCEANO INDIANO

"Dio creò prima Mauritius e poi il paradiso terrestre. Che è la copia di Mauritius"...

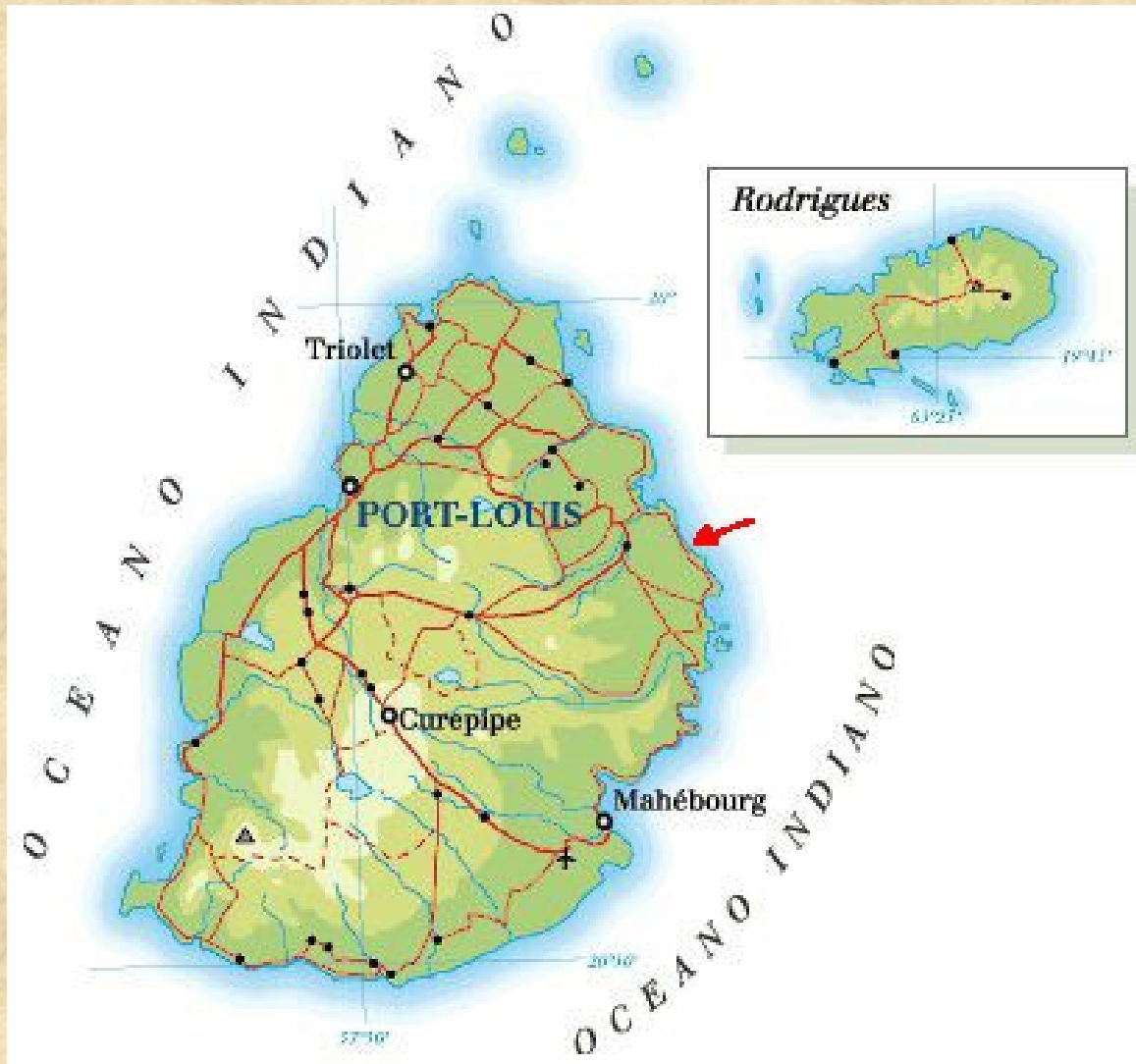
M. Twain (1885)



- **L'immagine di un rosso tramonto tropicale o di una candida spiaggia lambita da una placida laguna turchese non rende completamente giustizia alla varietà geografica e paesaggistica che *Mauritius* sa offrire al visitatore.**



- **Quest'isola, formata da antiche attività vulcaniche, si trova a est del *Madagascar*, e, in linea d'aria, sono 5.000 i Km che la separano da *Bombay*, mentre *Perth* ne dista 6.000.**
- **L'estensione territoriale corrisponde, all'incirca, a una porzione poco più grande dell'area metropolitana di Londra: questa caratteristica permette al visitatore di apprezzarne tutti i differenti aspetti, anche avendo poco tempo a disposizione.**



- Al centro si estende un altipiano, dalla morfologia accidentata per il gran numero di crateri vulcanici, di corsi e di salti d'acqua che lo punteggiano.
- Al limite del plateau si ergono tre cime basaltiche, che dominano il profilo dell'isola: il *Piton de la Rivière Noire* (828 m), il *Pieter Both* (823 m) e il *Pouce* (812 m).
- Il clima è piuttosto mite, e le temperature non raggiungono mai picchi di caldo eccessivo: ne è testimone la rigogliosa vegetazione, una macchia verdissima che rinfresca le alture isolane.





- Di paradisiaco Mauritius ha innanzi tutto la posizione geografica, all'altezza del tropico del Capricorno, splendidamente isolata e cullata dalle tiepide acque dell'Oceano Indiano. L'origine vulcanica dell'isola ha creato un ambiente spettacolare, con oltre 300 chilometri di spiagge coralline, un grande altopiano centrale ricco di corsi d'acqua, piantagioni e foreste tropicali, e naturalmente le grandi montagne del centro, imponenti vestigia dell'inquieto passato dell'isola.



- La bellezza di questa isola riflette l'anima dei suoi abitanti: tanti popoli, diverse culture e religioni, che convivono nella più assoluta armonia e tolleranza.
- Emoziona scorgere in una stessa strada una piccola chiesa cattolica e un tempio indù, in un contrasto a dir poco surreale... mentre passeggiando ci si incrocia con le più svariate etnie, un via vai di creoli, africani, europei, cinesi, indiani....



- **BREVE STORIA**
- **I primissimi visitatori di Mauritius furono i mercanti arabi che la chiamarono Dina Arobi.**
- **Risalgono al 1510, invece, le prime esplorazioni europee, con portoghesi e olandesi, che nel 1598 la colonizzarono e le diedero il nome attuale in onore del principe Maurice di Nassau.**

- **Alla partenza degli olandesi nel 1710 subentrarono i francesi, che la conquistarono nel nome del Re; sotto la loro 'amministrazione Mauritius avviò un processo di notevole sviluppo culturale ed economico.**
- **L'aumento della ricchezza andò, però, di pari passo con il moltiplicarsi degli episodi di pirateria al largo delle coste specie verso i vascelli di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra; ben presto gli inglesi si convinsero che era necessaria un'invasione.**



- **Questa avvenne in modo quasi pacifico nel 1810, quando i francesi si ritirarono senza combattere e in cui l'isola riprese l'antico nome di Mauritius**
- **Il cammino verso la democrazia è parallelo a quello verso l'indipendenza, che comincia nel 1885, anno in cui fu promulgata la prima costituzione.**
- **Nel 1968 verrà riconosciuta dal Regno Unito la sovranità dell'isola.**
- **Di questa doppia sovranità franco-inglese troviamo ancora ampia traccia: la lingua ufficiale dell'isola è l'inglese, ma il francese è ancora più diffuso; inoltre tutti i nomi delle località dell'isola sono francesi.**



PAMPLEMOUSSES, UN GIARDINO INCANTATO

- **La maggior parte della superficie dell'isola fu disboscata a partire dal XVI sec. per far posto alla monocultura della canna da zucchero, tuttavia ancora oggi la flora mauriziana, ammirata nei giardini botanici e in alcune foreste al centro dell'isola, incanta per i colori e la varietà.**





- **Il lungo isolamento dell'isola dal resto del mondo ha generato specie vegetali uniche: solo qui è possibile ammirare le ninfee giganti, dalle bellissime foglie bianche e del diametro di oltre un metro, la palma *Hyophorbe amaricaulis*, di cui è rimasto un unico esemplare al mondo.**



- **Caratteristico ylang-ylang, fiore ricercatissimo per la produzione di oli essenziali; e ancora alberi secolari, incantevoli gigli e centinaia di fiori e frutti esotici, oltre naturalmente all'onnipresente Flamboyant, l'albero dai fiammeggianti fiori rossi che colore le strade e i giardini dell'isola**







RUE
DU LAGON







- **Tale strabiliante assortimento è raccolto nel giardino botanico di Pamplémousses.**
- **All'interno più di 500 specie, alcune delle quali davvero rare. Una delle principali attrattive è costituita dalle gigantesche ninfee native dell'Amazzonia: un fiore bianco si schiude ogni mattina dal centro di un'enorme foglia (è larga oltre 1,5 mt !), e si richiude la sera avendo nel frattempo assunto un colore rosso-viola, passando attraverso tutte le tonalità del rosa e del ciclamino.**







- **Aromi e profumi permeano l'aria e giocano un grande ruolo nel fascino di questo luogo: zenzero e cannella, noce moscata, canfora e sandalo: l'aria si riempie di fragranze che noi definiamo esotiche e che inebriano i sensi...**



Zenzero

Glycyrrhiza glabra



Cannella

Canfora



Noce moscata





Sandalo

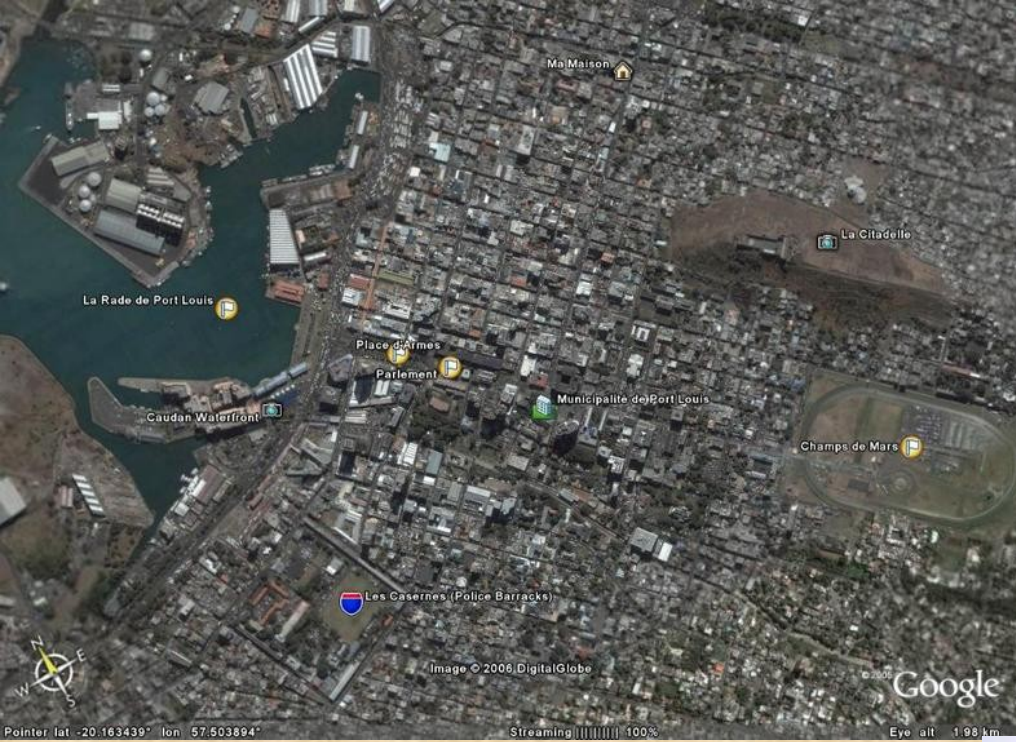
LE SPIAGGE

- **Tutta la costa dell'isola si caratterizza per la bellezza delle spiagge bianche, circondate e protette dalla barriera corallina (piuttosto lontana dalla riva, in verità), vero paradiso per il turista in cerca di riposo e tranquillità.**
- **E' difficile fare una classifica dei posti più belli, ogni angolo di questo "sasso" lussureggiante merita da solo il viaggio... vediamone alcuni...**



Cap Malheureux

- Il punto più a nord dell'isola. Questa spiaggia, non grande ma stupenda anche se piuttosto battuta dalle onde e dal vento e ora soprattutto meta di giovani, è stata il punto di sbarco degli inglesi nel 1810 durante le manovre dell'attacco a Port Louis, la capitale.
- Nelle vicinanze si trova la famosa fabbrica di modellini di navi, meta di collezionisti da tutto il mondo.
- Al largo della costa, si staglia il profilo di varie piccole isole: Coin de Mire, Ile Plate, Gabriel, tutte racchiuse dalla barriera corallina.





Grand' Baie

- La più grande e famosa dell'isola, fatta a cerchio con le estremità che arrivano quasi a chiudersi. All'interno, le acque cristalline sono azzurrissime, protette e tranquille (se non fosse per il flusso continuo di motoscafi e moto d'acqua). Qui è situato il Club Med di Mauritius. Durante la notte il divertimento è assicurato dai diversi club (dove è possibile ascoltare dell'ottima musica) e locali nati negli ultimi anni.



Pointe aux Canonniers

- Piccola lingua di terra che si protende nel mare, dà sulla splendida spiaggia di Mont Choisy, che si specchia in una laguna dalle acque a dir poco cristalline. Sulla punta della penisola si trovano i resti di un vecchio faro. Il nome deriva dai cannoni della guarnigione francese, tuttora visibili.



Trou d'Eau Douce

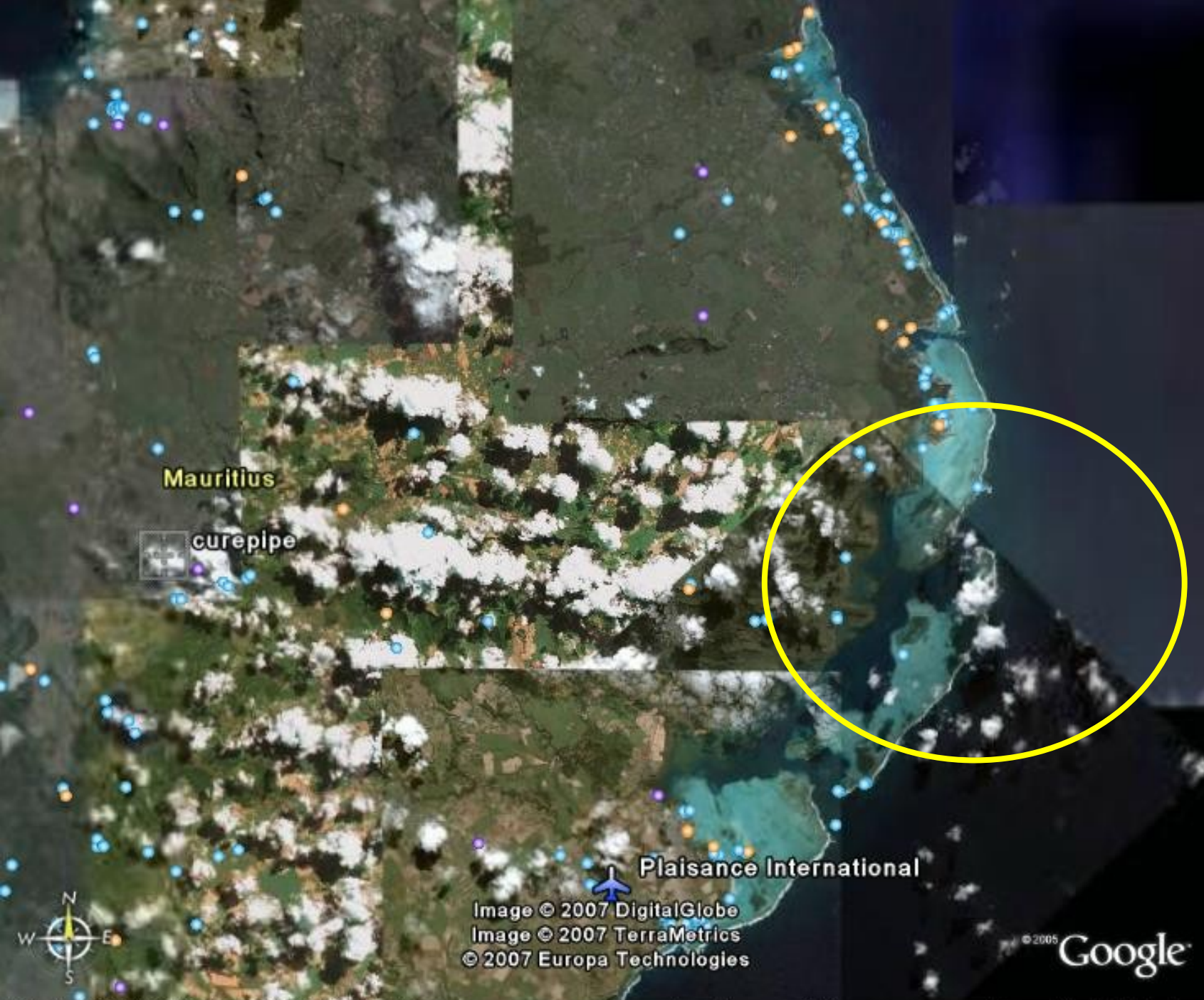
- Storicamente uno dei primi insediamenti olandesi (si ammirano ancora i resti delle fortificazioni e dei punti di osservazione sull'oceano, è un ora piccolo villaggio interamente votato al turismo.



l'Ile aux Cerfs

- Il posto più fantastico dell'isola ed uno dei più belli che io abbia mai visto. L'isola è adiacente a Mauritius ed è interamente circondata da una spiaggia bianchissima che si immerge nelle acque turchesi della laguna molto gradualmente, consentendo di passeggiare in poco più di un metro d'acqua anche per centinaia di metri.





Mauritius

curepipe

Plaisance International

Image © 2007 DigitalGlobe
Image © 2007 TerraMetrics
© 2007 Europa Technologies

© 2005 Google

Pointer 20°18'07.66" S 57°40'49.84" E

Streaming |

25%

Eye alt 25.21 mi

L'INTERNO.

- **E' caratterizzato da numerosi rilievi montuosi. Il territorio è attraversato da numerosi fiumi e i dislivelli morfologici creano dei salti d'acqua imponenti, come le bellissime cascate del Tamarin (un piccolo salto di circa 300 mt.!).** Meno sviluppata turisticamente, ma non per questo meno affascinante, è l'ideale per gli amanti di pace e tranquillità.
- **Foreste, parchi naturali, riserve, piccoli centri e antiche residenze meritano una visita, magari a cavallo, tra storia coloniale e natura incontaminata**







La Terra dei Sette Colori di Chamarel

- **Si tratta di una zona vulcanica dal terreno ondulato a colori contrastanti, con zone blu, verdi, rosse, gialle, viola. Per godere al meglio di questo spettacolo, l'ideale è andare sul posto molto presto al mattino.**



Morne Brabant

- **Promontorio situato sulla punta sud occidentale dell'isola è collegato all'isola da un sottile lembo di terraferma.**
- **Le pendici del monte digradano direttamente sulla spiaggia, protetta dalla naturale difesa della barriera corallina. Il panorama è bellissimo.**



Eureka House

- Edificata nel 1830, ora restaurata e aperta al pubblico sotto forma di museo, offre una splendida vista sulla vallata circostante. Caratteristici i cottage in pietra costruiti sul retro.
- Questa residenza rimane uno dei musei più affascinanti di Mauritius: diverse sale sono dedicate alla musica e all'arte; altre contengono antiche mappe e oggetti casalinghi spesso bizzarri, come una doccia dell'era coloniale.



SHOPPING

- A Mauritius si confezionano capi in cotone per moltissime griffe prestigiose (Polo Ralph Lauren, Hugo Boss, Nautica, Lacoste, e nei numerosissimi "spacci" (tutti gestiti da italiani) si possono trovare capi a prezzi "interessanti": camicia Ralph Lauren € 12, polo Lacoste € 8, maglione angora Ralph Lauren € 15...

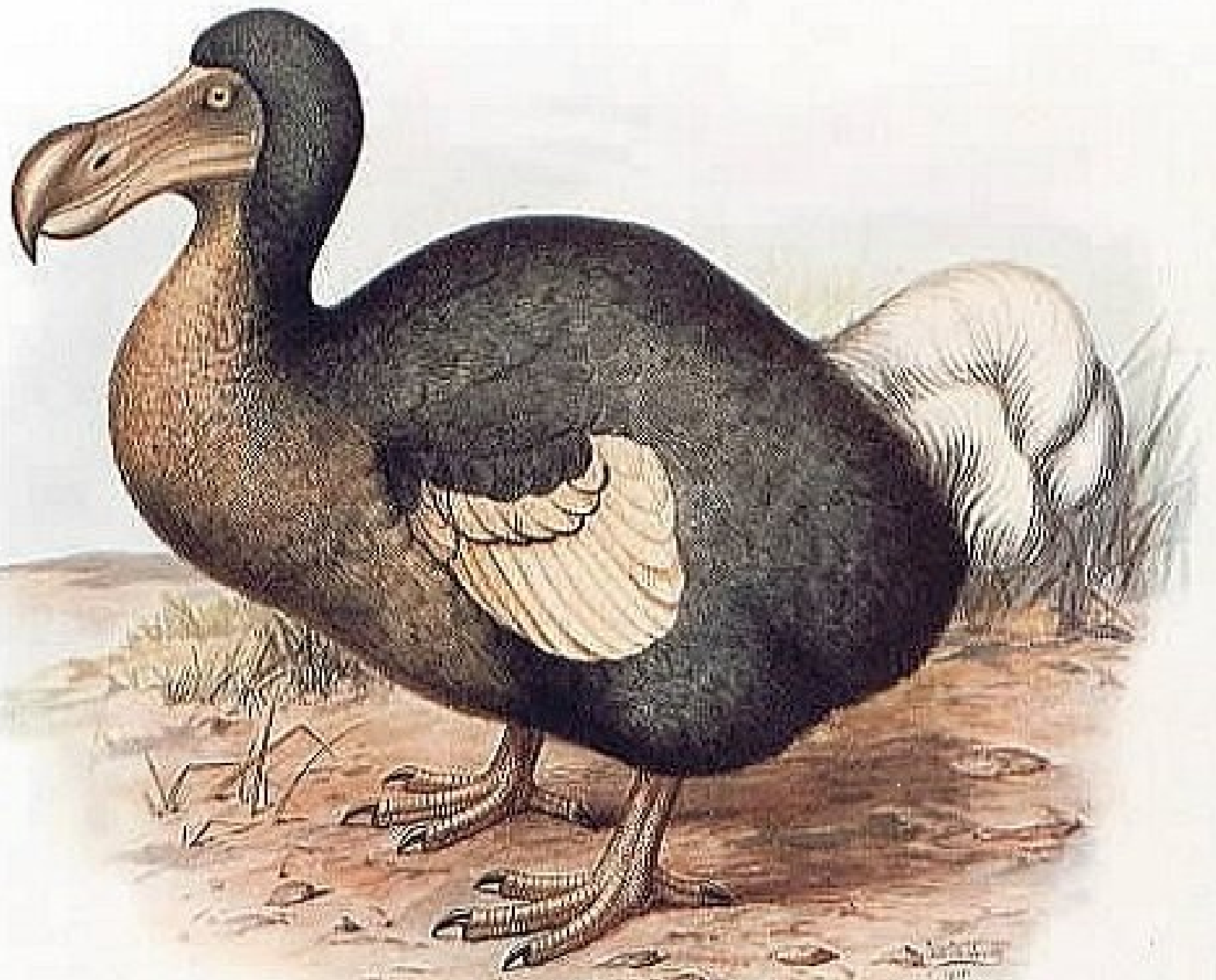
- E non dimentichiamo il modellismo: a Mauritius si producono fantastiche collezioni di navi antiche e moderne, curate in ogni dettaglio grazie a precise carte (disegnate da una società di Roma specializzata in navi antiche) che, come le moderne tavole da costruzione, indicano con precisione assoluta la disposizione dei pezzi. Questi modellini, di ogni dimensione, sono ricercatissimi per la cura meticolosa nei dettagli (si utilizzano anche gli stessi materiali degli originali) e per la convenienza assoluta dei prezzi.

Nico



Il dodo

(Raphus cucullatus)



MOHAU FLORISSANTISSIMA

(From the *Illustrations of the Birds of New Zealand*)

- Il **dodo** o **dronte** (*Raphus cucullatus*, Linnaeus 1758) era un **uccello** dell'isola di **Mauritius**.
- Era inetto al volo, si nutriva di frutti e nidificava a terra. Si estinse rapidamente nella seconda metà del **XVII secolo** in seguito all'arrivo sull'isola dei **portoghesi** prima e degli **olandesi** poi.

Evoluzione

- Il dodo arrivò a Mauritius volando, partendo probabilmente dall'Africa centrale (dove sono stati trovati dei resti fossili). Arrivato nell'isola, doveva essere lungo circa 35 cm, poco rispetto al metro di lunghezza raggiunto prima dell'arrivo dei coloni (misurava oltre 50 cm di altezza e pesava 25 kg).
- In assenza di predatori, i dodo crebbero di dimensioni e disimpararono a volare.
- Incapace di difendersi se non a beccate, furono sterminati in poco più di un secolo.



© Musée du Dodo

Motivi dell'estinzione

- Il mito secondo cui l'estinzione sarebbe stata dovuta alla caccia da parte dei marinai pare infondato; fonti sia portoghesi sia olandesi descrivono la carne del dodo come poco appetibile. Se il termine *dodo* deriva dal portoghese *doudo*, per "sempliciotto", forse inteso anche come "preda facile", il termine olandese *walgvogel* significa "uccello disgustoso".

Motivi dell'estinzione

- La tesi più accreditata è che il dodo si sia estinto in seguito alla distruzione del suo **habitat** da parte dei coloni, che condannarono il dodo **disboscando** l'isola e introducendo specie animali antagoniste come **cani, maiali, ratti e scimmie**. Secondo alcune fonti, l'ultimo dodo fu avvistato nel **1662**; altre riportano il **1681** come anno dell'estinzione. Il dodo era comunque una preda facile da catturare, essendo impacciato e lento sulla terraferma.

PER ANDARE A MAURITIUS

- **E' un'isola situata nell'Oceano Indiano ad Est del Madagascar ad una distanza di circa 800 km. Lunga 68 km e larga 48 ha una superficie di 1865 mq per un totale di 330 km di spiagge.**
- **Si raggiunge dall'Italia in circa 10 ore di volo.**
- **Documenti : passaporto con almeno 6 mesi di validità.**
- **Vaccinazioni e Visti : Non sono richieste vaccinazioni. Non occorre nessun visto per i cittadini italiani.**
- **Clima : Lungo le aree costiere le temperature sono quasi sempre gradevoli durante tutto l'anno.**

- **Da Novembre ad Aprile le temperature minime oscillano sui 20/24°C con picchi massimi anche superiori ai 30°C.**
- **Da Maggio ad Ottobre le minime si attestano sui 17°C con temperature massime superiori ai 24°C.**
- **Le regioni occidentali e settentrionali sono più calde e più secche di quelle orientali e meridionali.**
- **Fuso orario : + 3 ore rispetto all'Italia (+ 2 con l'ora legale)**
- **Valuta : La Rupia di Mauritius è divisa in 100 centesimi. Equivale a circa 0.0032 centesimi di euro. Tutti i pagamenti nei negozi e nei resort possono essere fatti con le maggiori carte di credito.**

OTTOBRE 2005
€ 6,20 Italy only



Condé Nast Traveller

ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI PIÙ BELLI DEL MONDO

GOLD 38

MAURITIUS

**Seduzioni
e magie
di un'isola
dove è estate
tutto l'anno**

